

**Non ascoltate questa
lezione**

**Potrebbe indurvi a violare la
legge e trarne anche qualche
vantaggio**

Fonte: Piercamillo Davigo, altre

Note sulla magistratura

- **Potere legislativo.**

Il Parlamento “crea” la norma giuridica.

- **Potere esecutivo.**

Il Governo dà esecuzione alla norma giuridica.

- **Potere/ordinamento Giudiziario.**

- Giudica se la norma è violata/applica sanzioni.

Note sulla magistratura

- **Giustizia Civile.**

Liti fra privati nei rapporti familiari/patrimoniali. Il processo avviene solo se l' "attore" agisce contro il "convenuto" Avviene in contraddittorio.

- **Giustizia Penale**

Accerta esistenza di reato. L'iniziativa è affidata allo Stato. Le parti: Stato (PM) e imputato. Il PM, con la polizia giudiziaria, compie le indagini. Il giudice, da solo o con giuria popolare accerta la colpevolezza o la non colpevolezza.

- **Giustizia Amministrativa**

Liti fra privati e pubblica amministrazione o fra pubbliche amministrazioni. Primo grado: Tar, secondo grado: Consiglio Di Stato.

Giustizia contabile(Corte dei Conti); Acque pubbliche (Magistrato delle acque); Militare (Tribunali militari)

Note sulla magistratura

Art.106: le nomine dei magistrati hanno luogo per concorso..

Questo articolo è detto della “discordia” perché potrebbe dare minor peso alla magistratura rispetto agli altri due poteri:

- **il Parlamento che è eletto direttamente dal popolo.**
- **il Governo che è “indicato” dal Parlamento.**

Perché allora non eleggere direttamente o indirettamente i giudici in modo da conferirgli potere di rappresentanza?

Note sulla magistratura

Negli Usa i giudici di pace e di contea sono eletti ogni 4 o 6 anni. **Essi si presentano all'elettorato come indipendenti o come portati da uno o da entrambi i grandi partiti (democratico e repubblicano). *Ma proprio perché l'elezione comporta il collegamento fra candidati e lobbies, fra candidati e corporations in grado di spendere per le elezioni, negli Stati Uniti l'imparzialità dei giudici non sembrerebbe proprio assicurata di principio e quanto alla loro politicizzazione....***

E questo in risposta a qualche partito che vorrebbe i giudici eletti. La stessa risposta gliela danno i sistemi costituzionali Francesi, inglesi e tedeschi dove i giudici sono nominati per concorso come in Italia.

Note sulla magistratura

- **GIP: giudice indagini preliminari**; sulla base delle indagini del PM decide se rinviare in giudizio o l'archiviazione
- **GUP: giudice udienza preliminare**; presiede l'udienza preliminare e decide la prosecuzione
- **RA: rito abbreviato**; l'imputato rinuncia al dibattimento ed alle sue garanzie: la pena si riduce (1/3°) se condannato
- **Patteggiamento**: L'imputato ed il PM si accordano sulla pena detentiva (limite fino a 5 anni)

Principi giuridici civili

- **Irretroattività delle norme penali: nessuno può essere punito se non in forma di una legge che sia entrata in vigore prima del fatto.**
- **Presunzione innocenza: l'imputato non può considerato colpevole sino alla condanna definitiva. Cioè finché non si siano esaurite le possibilità d'appello.**
- **Appellabilità: l'imputato o il pubblico ministero possono adire ad un giudizio superiore.**
- **Nel processo civile c'è l'attore che promuove una causa con prove e il convenuto che è tenuto a difendersi con altrettante prove.**

Chi dice che il reato non paga?

Chi ha detto che il reato non paga non conosce bene:

- **il rugginoso sistema giudiziario Italiano,**
- **le burocratiche e rigide tempistiche,**
- **la forte possibilità di prescrizione,**
- **i ripetuti condoni (Uno è in partenza),**
- **la mancanza di pene dissuasive,**
- **la possibilità di ricorrere fino alla Cassazione;**

Oppure si riferiva a gravi delitti che non interessano il civile, ma interessano il codice penale.

Chi dice che il reato non paga?

Questo articolo non è istigazione a delinquere, anzi.

Chi scrive è un osservante della Costituzione, ma osserva che, chi viola leggi civilistiche, ha molte probabilità di vivere in pace, e magari di guadagnarci qualcosa; infatti molto raramente va incontro a pene effettive. (Deve essere un proprio un inveterato habitu  col vizio del dolo)

Molti anni fa, matricole di giurisprudenza a Pisa, di fronte al grande prof. Natoli, alla prima lezione sentimmo tuonare parole scolpite in mente a caratteri cubitali, ma che capimmo pi  tardi:

“ragazzi ricordate che gli “sgarbi legali,   meglio farli che subirli”

Chi dice che il reato non paga?

Capimmo più tardi il significato e la portata. Oggi ancora di più, dopo aver letto il saggio di Piercamillo Davigo a cui si ispira questo articolo copiato a chiazze. Riflettete: **COSTITUZIONE ART:2** “la Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell’uomo.....e richiede l’adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica, sociale”

Quindi ogni diritto implica uno speculare dovere e ogni dovere corrisponde ugualmente a un diritto di altri soggetti. *“Non uccidere corrisponde al diritto alla vita di altro soggetto” “Non rubare corrisponde al diritto di proprietà” “Non diffamare corrisponde al diritto alla reputazione” Etc.*

Chi dice che il reato non paga?

Osservare la legge significa sostanzialmente rispettare i diritti degli altri. Per i Latini, sempre sintetici, equivaleva *nell"Alterum non ledere"*

E chi ha più bisogno del rispetto delle regole?

- *Le regole tutelano soprattutto i più deboli.*
- *Chi è forte, potente e prepotente non ha bisogno di regole.*

Solo come esempio, Berlusconi pretese che la maggioranza del Parlamento Italiano giurasse che la virtuosa Ruby fosse nipote di Mubarak che neppure la conosceva. Le regole al potente Berlusconi servivano poco o niente. Berlusconi si sentiva *«legittimato»* dal voto popolare come i 2 nuovi governanti.

Parentesi: legittimazione e poteri

- **I poteri sono tre dai tempi di Montesquieu.**
- **l'Italia è una Repubblica Parlamentare, per cui il popolo non elegge il governo, né il Presidente del Consiglio, né il Presidente della Repubblica, ma elegge i parlamentari (legittimati dal voto) che, a loro volta, eleggono il Presidente della Repubblica che nomina il Governo che è capo dell'esecutivo (l'esecutivo è nominato per concorso). Poi c'è la magistratura nominata per concorso che giudica in base alle leggi fatte dai Parlamentari, ma in nome del popolo italiano, quindi, in questo caso, legittimazione indiretta.**

Chi dice che il reato non paga?

NEI PAESI CON PIU' LEGALITA' SI VIVE MEGLIO?

Sul breve periodo potrebbe anche sembrare che violare le regole paghi.

Infatti vediamo autonomi dichiaranti ricavi annui da fame che viaggiano in Mercedes di lusso e Concessionari di Arenili con ombrelloni e sdraio da 2/3mila € mese che fanno dichiarazioni in perdita, ma passano le ferie autunnali ai Tropici in top resort con yacht al seguito.

Chi dice che il reato non paga?

Ma il frodare alla lunga conviene? In genere no, e non per un doveroso e religioso rispetto delle leggi, ma perché ci rendiamo logicamente conto che il sistema non può funzionare.

Facciamo un esempio: se il furto non venisse più perseguito, il numero dei ladri aumenterebbe fino a pareggiare il numero dei derubati. Il ladro paradossalmente, svolge una funzione di distribuzione di reddito; toglie qualcosa a chi ce l'ha e la tiene per sé o per altri.

Chi dice che il reato non paga?

Se però tutti ci mettessimo a distribuire o a tenerci reddito non nostro, senza che nessuno lo produca, moriremmo tutti di fame e nessuno potrebbe più rubare per conseguente mancanza di derubandi.

Lo stesso vale per altre forme di devianza come la corruzione o il crimine organizzato. Un sistema può funzionare se le violazioni delle leggi sono l'eccezione, magari un po' troppo «frequente», ma di certo non la regola.

Chi dice che il reato non paga?

PERCHE' L'ILLEGALITA' E' COSI' DIFFUSA?

Per quale ragione un comportamento probato, che dovrebbe essere ovvio, non è mantenuto e la gente mostra un'ampia propensione a delinquere?

La risposta è semplice: perché da noi esiste una subcultura italiota secondo cui a violare la legge e farla franca sono i furbi e a rispettarla sono i fessi.

Ed è palese che la furbizia da noi è valutata il triplo della fesseria e apprezzata il quadruplo dell'intelligenza.

Chi dice che il reato non paga?

Esiste poi una lunga tradizione che risale a prima dell'unità d'Italia, diffusa più in certe regioni, che afferma che non conviene osservare le regole perché non osservarle rende più.

D'altra parte i frequenti condoni in materia edilizia, in materia fiscale, ecc, sono atti attraverso i quali viene «perdonato» chi ha violato la legge **senza apprezzabili conseguenze per il reo.**

E si tratta di un'abitudine particolarmente frequente in Italia e quindi «attesa».

Chi dice che il reato non paga?

**PAGHI UN DEBITO? FATTI FURBO!
TI CONVIENE?**

Se il debitore non adempie un'obbligazione, il creditore dovrà adire a vie legali perché venga riconosciuto il suo diritto. E che succederà?

Non è detto che il creditore riesca a dimostrare in giudizio il suo diritto a esser pagato. Il debitore:

- Potrebbe dimostrare che i titoli di credito non corrispondono a verità.**
- Spetterà quindi al creditore dimostrare che non sono vere tutte le giustificazioni che l'avvocato della controparte gli opporrà.**

Chi dice che il reato non paga?

E in ogni caso dovrà rivolgersi a un avvocato che comporterà un costo che non è certo di recuperare al termine dell'azione legale. **Se la cifra in ballo è limitata e non esistono prove schiaccianti, probabilmente meglio lasciar perdere.**

Supponiamo invece che il creditore abbia prove certe e inoppugnabili; allora occorrerà **pazienza** perché il giudizio potrebbe comportare comunque tempi molto lunghi.

Chi dice che il reato non paga?

E non potrebbe esser diversamente visto il numero di cause civili aperte ogni anno in Italia che si rivela uno dei più «rissosi»: ben 3.700 fra giudice di pace e primo grado.

Da noi i tempi medi di primo grado sono 532 giorni ovvero un anno e mezzo contro una media EU di 237 giorni.

C'è pure da dire che il numero di avvocati (più a Roma che in tutta la Francia) e con poco lavoro, li rende propensi a difendere le liti anche di poco conto e di ricorrere sempre.

Chi dice che il reato non paga?

PERCHE QUESTA ANOMALIA?

Semplificando, afferma Davigo, se un giudice ha un processo da fare e sono necessari adempimenti tipo testimoni, serie documentali, consulenze tecniche il processo durerà 4 mesi come minimo.

Ma se quel giudice ha in carico di 1500-2000 processi, le udienze potrebbero comportare la durata di quattro anni.

Ma.....

Chi dice che il reato non paga?

Ma la vicenda non è ancora conclusa perché la parte soccombente potrebbe appellarsi; in Italia è sempre possibile appellarsi

L'appello sospende l'esecuzione della sentenza di primo grado e in seguito sarà possibile il ricorso fino in Cassazione.

Insomma, in certi casi di liti monetarie, passano dieci anni e il creditore potrebbe finire al Musocco prima della causa.

Molte aziende straniere non investono in Italia perché non sono certe:

- dei tempi e
- delle possibilità di recupero dei loro crediti

Chi dice che il reato non paga?

**PAGHI TUTTE LE IMPOSTE? O SEI
OBBLIGATO O HAI BISOGNO DEI SERVIZI
SOCIALI**

Il partito di evasori di tasse si stima porti da 8 a 10 milioni di voti. Lo Stato creditore potrebbe fare la voce grossa, incrociare facilmente tutte le banche dati disponibili, ma i politici “consigliano” sempre un parlare a mezza voce con fare educato e suadente.

Se poi, malgrado tutto non paghi, stai tranquillo, prima o poi un condono si farà.

Chi dice che il reato non paga?

Come vedi il nuovo governo, per non inimicarsi gli evasori, ha già pronto un bel condono.

E siccome molti, obbligati a pagare per ritenuta alla fonte s'incazzano, gli cambiamo nome: lo chiamiamo

pacificazione fiscale.

Adesso sì che i “costretti a pagare” son contenti!

In certi casi la vasellina è sempre stata apprezzata.

Chi dice che il reato non paga?

I VANTAGGI DI EVADERE

L'evasore può giocare sulla probabilità di farla franca; passati 5 anni dalla commessa evasione, la violazione scompare.

Potrebbe capitare che a forza di evadere la fortuna probabilistica ti volti le spalle. Calma, nessuna paura; le sanzioni che il fisco può comminarti sono dolci e garbate: in genere il 15% dell'imposta evasa. Ma per il principio che la tegola difficilmente può cadere sulla stessa testa, l'evasione continua con ammirevole accanimento ad esser praticata.

Chi dice che il reato non paga?

L'evasione può essere anche un grave reato, ma occorre che il reo si faccia "beccare" con 300 mila euro in nero. Comunque anche qui, relax, niente prigione. Solo in caso di recidiva con frode ti puoi fare solo qualche mese ai servizi sociali.

Per terminare senza turbare troppo gli evasori, si sappia che una certa Procura chiese qualche anno fa quante partite IVA avesse in carico il nucleo Regionale della Tributaria: 800 mila e ogni anno le verifiche erano circa 400.

Ogni partita IVA aveva quindi la probabilità di esser verificata una volta ogni 2.000 anni!

Chi dice che il reato non paga?

MA, PASSANDO AL MENO FACETO, IL SISTEMA ITALIA, COI LADRI DI TASSE, SECONDO L'EURISPES, **PERDE 270 MD € ANNO.**

NEL FRATTEMPO L'EVASORE STA USANDO LE NOSTRE STRADE ILLUMINATE E ASFALTATE, MANDA I FIGLI GRATIS ALL'ASILO E UTILIZZA I SERVIZI GRATUITI NEGLI OSPEDALI CHE ALTRI HANNO PAGATO PER LUI.

QUESTI SI CHIAMANO LADRI.

Chi dice che il reato non paga?

PS: un grazie particolare al dr. Piercamillo Davigo il cui saggio "In Italia violare la legge conviene, è stato un grosso faro per chi lo ha letto e riassunto.

E, se per caso qualcuno (specie lo Stato) vi deve 10mila euro, applicate il perdono divino.

Spiritualmente vi sentirete più buoni e legalmente non perderete anni a sperare di ottenerli. Purtroppo.

Note su prescrizione

Nei giorni in cui la prescrizione dei reati è messo in discussione dal governo (il M5S spinge, la Lega frena), vediamo i dati. Nel 2017, secondo la Corte suprema, «i processi definiti con prescrizione del reato sono stati solo 670», pari all'1,2% del totale dei procedimenti.

Invece, nel caso della corruzione i reati prescritti nel 2016 rappresentano il 17% del totale. Fra il 2004 e il 2014 le prescrizioni si sono ridotte del 40%. Si è passati da 213 mila procedimenti estinti a circa **132 mila. Nel 62% la prescrizione incombe prima del processo, nella fase delle indagini preliminari. E l'appello rappresenta la fase con l'incidenza più alta.**